

I TERRITORI DEL LAVORO

ARCHITETTURE E AMBIENTI
DOVE VIVERE E COLLABORARE

COSTRUIRE
CONNESSIONI

ATELIER(S) | ALFONSO FEMIA | MARCIO KOGAN | ALESSIA MAGGIO | TAMASSOCIATI
MONOVOLUME | QUATTROASSOCIATI | PARISOTTO+FORMENTON | GIANNI ARNAUDO
GENIUS LOCI | GORING&STRAJA | TÉTRIS | COIMA | STEFANO BOERI ARCHITETTI



STABILIMENTO ALIMENTARE, OSPEDALETTO LODIGIANO

L'ARABA FENICE

RICOSTRUITA IN SOLI NOVE MESI DOPO UN INCENDIO, LA SEDE DI CARNITALIA SEMBRA UN'ASTRONAVE ATTERRATA NELLA PIANURA PADANA ACCANTO ALL'AUTOSTRADA. LA SCELTA DELLA PREFABBRICAZIONE IN LEGNO PER UN'ARCHITETTURA FUNZIONALE E ICONICA PROGETTATA DALLO STUDIO CASTIGLIONI & NARDI

Il 21 febbraio 2015 un furioso incendio distrusse lo stabilimento alimentare Carnitalia. Sopravvissero solo le fondazioni e la struttura della palazzina uffici, in cemento armato. L'incarico della ricostruzione, con l'obiettivo di riprendere l'attività il prima possibile, venne affidato allo studio Castiglioni & Nardi, che aveva già progettato la precedente struttura (1990-2004). Data l'urgenza, la scelta cadde sulla prefabbricazione, questa volta in legno e, data anche la complessità dell'impiantistica a servizio delle linee di produzione, sulla progettazione in Bim.

Il progetto prende forma a partire dalla sezione-tipo, assunta come 'matrice' volumetrica del complesso, successivamente ritagliando ed eliminando dall'estruso

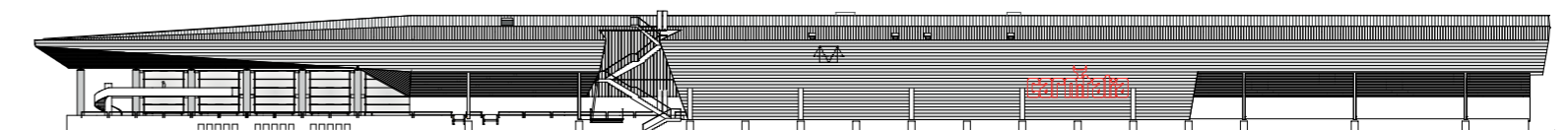
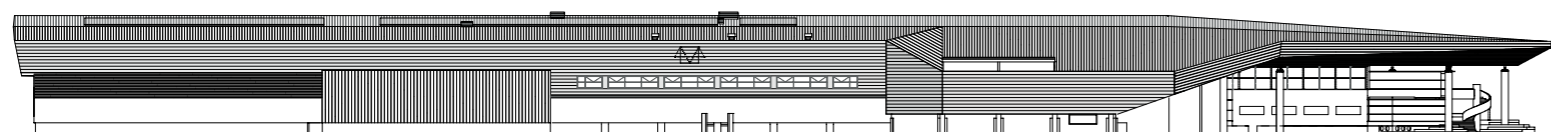
le eccedenze non necessarie. Il nuovo edificio, di dimensioni in pianta di 190 metri x 55, occupa esattamente l'impronta del precedente, di cui utilizza le fondazioni e, salvo il piano seminterrato (che ospita le centrali tecnologiche di potenza, i depositi e i servizi per il personale), è costruito interamente a secco, con una struttura formata da grandi travi e pilastri in legno lamellare. In pannelli di legno di larice lamellare anche l'involucro, rivestito con lastre aggraffate di zinco-titanio prepatinato per proteggerlo dal dilavamento lasciando a vista i pannelli in colore antracite sotto i profondi sbalzi laterali che, oltre a sottolineare le peculiarità architettoniche e strutturali dell'edificio, proteggono le attività che si svolgono all'esterno.

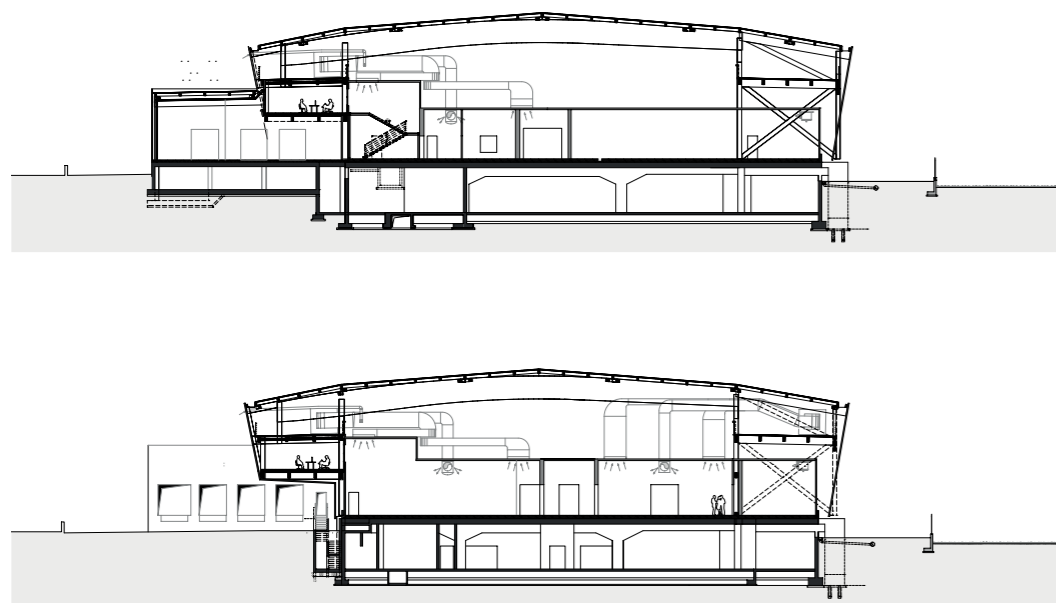
In alluminio color antracite con finitura opacizzata antiriflesso anche la copertura, predisposta per ospitare un futuro impianto fotovoltaico da 100 MW.

Alla quota del piano di carico degli automezzi si sviluppa lo spazio dei reparti di ricevimento, lavorazione, conservazione e spedizione, mentre il voluminoso sottotetto è occupato dalle linee elettriche, dell'aria, dei fluidi e dalle Uta.

La peculiare sezione in forma di T dell'edificio risponde alle esigenze funzionali, manutentive e di eventuale potenziamento delle linee di produzione. In particolare, la scelta di allineare i pilastri lungo il perimetro e di sospendere i solai dei reparti produttivi e le guidovie di trasporto della materia prima alle possenti travi la-

In alto, la nuova sede di Carnitalia con la sua particolare forma a T. Nella pagina a fianco, una vista dello stabilimento posto in fregio all'autostrada Milano-Bologna (foto ©Simone Simone). In basso, i prospetti dell'edificio industriale (credits Studio Castiglioni & Nardi AA).





CREDITI

Località Ospedaletto Lodigiano (Lo)
Committente Carnitalia Srl
Progettazione architettonica e D.L. Studio Castiglioni & Nardi AA, Varese
Team di progettazione Claudio e Carlo Castiglioni, Claudio Nardi con Luca Boldetti e Antonella Miravalle
Progetto strutture opere in Ca e acciaio Sicad
Progettazione opere in legno Rubner Holzbau Spa, Bressanone
Progettazione e D.L. impianti Varesecontrolli
Impresa di costruzioni opere in legno Rubner Holzbau Srl, Bressanone
Impresa edile Bacchionchi Snc, Somaglia
Copertura e rivestimento involucro Tecnocop Srl
Superficie lotto 16.700 mq
Slp 11.240 mq
Cronologia luglio 2015 - aprile 2016
Investimento euro 18.000.000 circa



Studio Castiglioni & Nardi AA

Fondato a Varese nel 1981 da Carlo e Claudio Castiglioni (foto) e Claudio Nardi, lo studio si occupa di edifici pubblici, residenziali, direzionali e industriali, arredo interno e urbano, pianificazione urbanistica, masterplan e studi di fattibilità. Tra i progetti realizzati si evidenziano quelli terziari e produttivi di elevata complessità tecnologica di processo, tra quelli pubblici si distinguono gli spazi aperti e alcune sedi amministrative. Alcuni progetti sono stati redatti in collaborazione con Vittoriano Viganò. Opere dello studio sono state esposte in diverse mostre in Italia.
www.studiocastiglioniinardi.it



Rubner Holzbau
 Resistenza e tempi record

Costruito da Rubner Holzbau interamente in legno, lo stabilimento di Carnitalia è stato completato in soli 9 mesi (contro i due anni di un cantiere realizzato con metodi convenzionali). Per la sua realizzazione, sono state utilizzate travi in legno lamellare con lunghezza di 43 metri e sezione di 32/222 cm. Le facciate sono state rivestite con pannelli in legno lamellare a tre strati con il posizionamento di una sottostruttura sempre in legno lamellare. La struttura portante della zona produttiva è formata da un sistema di pilastri posti a un interasse di 7,2 metri, con sovrastanti travi piene in legno lamellare, con 36 mt di luce libera nella campata principale, cui si aggiungono altri 9 metri di campata laterale. La copertura regge due piani di solai laterali in aggetto su un lato dello stabilimento; la costruzione è stata poi completata da un'installazione

secondaria di arcarecci posti a un interasse di 2 metri e da un pannello di copertura in legno lamellare. «La scelta del legno lamellare – spiega Peter Rosatti, amministratore delegato di Rubner Holzbau – si è dimostrata vincente sia per l'elevato grado di prefabbricazione che rende la messa in opera estremamente rapida e precisa, sia per l'ottimo comportamento del materiale in caso di incendio. Contrariamente a quanto si è portati a pensare, infatti, il legno garantisce un alto livello di protezione e sicurezza: test specifici hanno dimostrato che anche a seguito di una prolungata esposizione al fuoco le travi in legno lamellare, seppur ridotte in sezione, mantengono inalterate le proprie prestazioni strutturali».

www.rubner.com/holzbau

mellari ha consentito di ottenere ambienti di lavoro il più possibile ampi (le travi hanno luci interne fino a 36 metri e sbalzi laterali di oltre otto metri) e dunque flessibili e facilmente riconfigurabili. Gli uffici direzionali e amministrativi, che prospettano sulla vicina autostrada, sono distribuiti su due piani, con il controllo qualità in posizione sopraelevata affacciato internamente sui reparti, e collegati allo stabilimento. Sopravvissuti all'incendio, pilastri in Cls armato qui reggono un sistema di travi-portale con luce fino a 36 metri e un architrave portale con luce di 30 metri. I percorsi di distribuzione interni sono caratterizzati da pareti curve in vetro colorato stampato a motivi grafici lineari. Un ampio atrio, che contiene una plastica scala circolare, interconnette tutti i piani dal seminterrato al sottotetto tecnologico. Alla singolare fisionomia dell'edificio, dal carattere fortemente tecnologico, contribuiscono la grande scala di acciaio, dalle fattezze quasi scultoree, posta al centro della facciata che prospetta sull'autostrada, una teoria di scale e passerelle di sicurezza e una sequenza di crociere di legno poste a sostegno dei grandi sbalzi con funzione di controventatura e stabilizzazione sismica ■

Pagina a fianco, in alto, due sezioni trasversali dello stabilimento (credits Studio Castiglioni & Nardi AA). Nelle foto, alcune viste di ambienti esterni e interni, con la scala esterna in acciaio e le crociere di legno a sostegno dei grandi sbalzi (foto © Simone Simone e Claudio Castiglioni).

